



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57

Fax: 091 / 814 44 64

Risponditore: 091 / 814 35 62

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 18

Bellinzona: 8 maggio 2017

VITICOLTURA

GESTIONE DELLE MALATTIE

A parte quelli colpiti dal gelo, i vigneti del Cantone Ticino e della Mesolcina si trovano in generale in buono stato.

La crescita vegetativa del Merlot è abbastanza irregolare sia da vigneto a vigneto sia anche nella stessa vite. Si passa facilmente dallo stadio fenologico E di foglie esposte fino ad arrivare allo stadio G di grappoli separati. Per le varietà più precoci come per esempio lo Chardonnay si arriva fino allo stadio H di bottoni fiorali separati.

È importante consultare il sito www.agrometeo.ch per seguire l'andamento di peronospora e oidio. Attualmente (8 maggio, data della stesura di questo bollettino) tutte le stazioni meteo ubicate nel Cantone, prevedono possibili infezioni della peronospora per i prossimi giorni.

Visto le precipitazioni in corso e quelle previste nei prossimi giorni, per chi non l'avesse ancora fatto, invitiamo a voler effettuare il primo trattamento in questi giorni, se possibile prima delle precipitazioni previste nella seconda metà della settimana in corso.

Visto il tempo instabile, per la viticoltura tradizionale e la PI invitiamo a voler utilizzare dei prodotti ad azione sistemica.

Invitiamo tutte le persone a volerci annunciare eventuali ritrovamenti di peronospora e oidio, in modo da poter avere una visione più completa della pressione delle malattie ed essere così più precisi nei nostri consigli.

Nei nostri precedenti bollettini abbiamo riportato le novità dei prodotti fitosanitari per il 2017, alcuni dei quali non sono stati riportati nell'indice dei prodotti fitosanitari per il 2017 (Maestro, antioidico contenente un ISS e Vitisan a base di bicarbonato di potassio con azione parziale contro l'oidio ammesso in BIO) in quanto pervenuti troppo tardi.

Ricordiamo comunque che nel sito della Confederazione www.psm.admin.ch/psm/produkte/index.html?lang=it è disponibile l'elenco dei prodotti fitosanitari autorizzati in Svizzera, che viene aggiornato regolarmente.

CONTROLLO PRESENZA FITOFAGI

In alcuni vigneti del Bellinzonese si sono riscontrati attacchi dovuti ad acari gialli (ragnetti gialli) e in parte a tripidi, che hanno bloccato la crescita dei germogli.

Invitiamo a voler seguire attentamente la crescita dei rami nei propri vigneti e solamente se necessario intervenire con prodotti appropriati.

In diversi vigneti del cantone si costata la presenza di erinosi, ma in generale contro questo acaro eriofide non bisogna intervenire a meno che l'attacco è tale da bloccare lo sviluppo della vegetazione.

FLAVESCENZA DORATA: NON È ANCORA ORA DI INTERVENIRE CONTRO IL VETTORE *SCAPHOIDEUS TITANUS* – IL TRATTAMENTO È OBBLIGATORIO ANCHE NEL COMUNE DI SAN VITTORE (CANTON GRIGIONI)

È ancora troppo presto per trattare contro il vettore della flavescenza dorata con il prodotto Applaud. Stiamo monitorando i vigneti e non appena troveremo le larve della cicalina al giusto stadio di sviluppo, daremo comunicazione a tutti i viticoltori delle località del Canton Ticino interessate alla lotta obbligatoria, in ossequio alla decisione della Sezione dell'agricoltura del 15 febbraio 2017. Visto il ritrovamento nel 2016 della flavescenza dorata anche a Monticello (comune di San Vittore), quest'anno anche nel comune di San Vittore si dovrà effettuare il trattamento contro *Scaphoideus titanus*. Copia della decisione del Servizio fitosanitario del Canton Grigioni del 20 marzo 2017, pubblicata sul foglio ufficiale del Canton Grigioni, può essere consultata e scaricata dal nostro sito internet www.ti.ch/agricoltura, sotto la rubrica "comunicati".

Ricordiamo che i trattamenti con il prodotto Applaud dovranno essere effettuati anche su viti singole e pergole di ogni varietà e anche le aziende di produzione biologica devono effettuare i trattamenti con i prodotti omologati ammessi Parexan N o Pyrethrum FS.

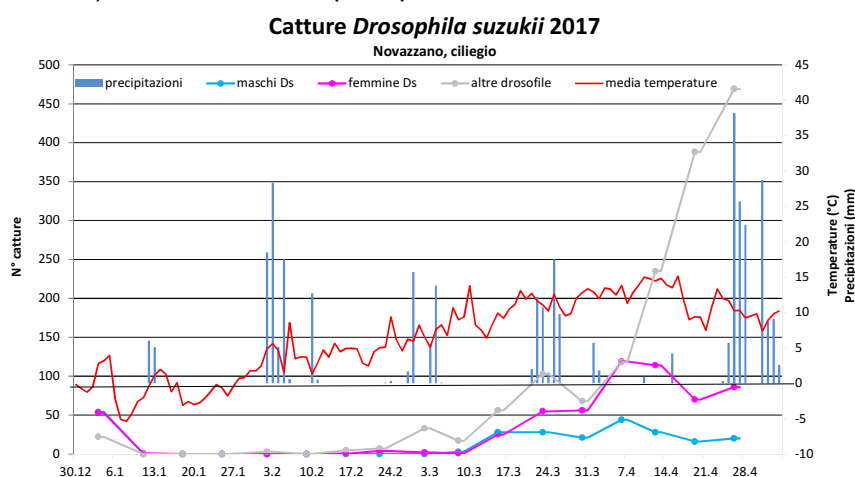
FRUTTICOLTURA

FITOFAGI

- **Il moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*, Ds):**

la situazione attuale indica una lieve crescita nelle catture sia di maschi che di femmine di Ds, quest'ultime in numero leggermente maggiore (vedi grafico a fianco). Molto alta, in tutte le stazioni di monitoraggio, 6 in totale, la presenza di altri drosofilidi.

Per chi ne ha la possibilità, nelle colture prossime all'invasatura (cambiamento di colore dei frutti), come i mirtili, si può quindi cominciare a tirare le reti anti-insetto, avendo cura di coprire



tutte le piante e fare arrivare il tessuto fino a terra, senza lasciare possibili fessure che diano la possibilità a Ds di penetrare sotto rete.

- **Carpocapsa (*Cydia pomonella*, Cp):** come annunciato nel bollettino n° 15 del 18 aprile scorso la carpocapsa ha fatto la sua apparizione in quanto adulto durante

la seconda settimana di aprile (1° individuo catturato a Minusio, l'11.04.2017). La strategia di lotta prevede che, in condizioni meteorologiche definite nella norma, dopo all'incirca tre settimane dal rilevamento dei primi adulti nelle apposite trappole, si possono applicare i trattamenti larvicidi. Tenendo conto della precocità di Minusio, i primi trattamenti contro Cp avrebbero dovuti essere pianificati per questa settimana (2° di maggio). Il tempo freddo di questo ultimo periodo però ha frenato lo sviluppo in generale e gli adulti di Cp sono ancora rari, pertanto il grosso delle ovideposizioni non è ancora cominciato. I nostri consigli attuali sono quindi:

1. affidatevi a sistemi di controllo naturali, come i trattamenti a base di virus della granulosa, che agiscono soprattutto sulle le larve della 1° generazione, in quanto la fase di vagabondaggio sulla pianta risulta più lunga (la maggior parte delle uova viene deposta sulle foglie), la probabilità che la larva ingerisca il virus e muoia prima di penetrare nel frutto è più alta.
2. Per chi invece preferisce proseguire la lotta con i prodotti di sintesi, attendere che il tempo si sia stabilizzato (tempo asciutto e più ridotta escursione termica tra il giorno e la notte) ed applicare un trattamento ovidica o ovo-larvicida (per la lista cf. bollettino n° 15).

- **Tentredine del pero e del melo (*Hoplocampa brevis*, Hb, *H. testudinea*, Ht)**



In questo periodo si possono trovare dei frutticini di melo e di pero con dei piccoli fori (cf. fotografia a lato). Il danno è stato causato dalla larva dell'oplocampala, un imenottero il cui adulto è attivo durante il periodo della fioritura del melo (Ht) e del pero (Hb). I frutticini colpiti saranno destinati a cadere. Negli ultimi anni si registra una forte presenza dell'oplocampa in generale (sia del susino, del pero che del melo) e la sua lotta viene affidata al monitoraggio della popolazione, fatta mediante l'utilizzazione di trappole cromotropiche bianche (ottenibili presso la ditta Andermatt biocontrol:

https://www.biocontrol.ch/de_bc/rebell-bianco). Il monitoraggio si esegue in prefioritura e viene consigliato a tutti quelli che registrano la presenza di questo insetto. Le trappole vengono

installate nella prima metà di marzo (2 per appezzamento). Si interviene quando le catture superano 10-20 adulti per trappola. Da non confondere con i danni da carpocapsa che saranno visibili solo più tardi nella stagione (fine luglio - agosto).

- **Mosca del ciliegio (*Rhagoletis cerasi*, Rc):**

La fase fenologica del ciliegio è attualmente allo stadio "ingrossamento frutti". L'arrivo della Rc è previsto intorno all'invasatura (cambiamento di colore del frutto da verde a giallo-rosso) delle varietà più precoci (es: Burlat, Moreau). È quindi il momento di allestire le trappole cromotropiche gialle, che possono venire utilizzate sia per il monitoraggio della presenza di Rc (1 trappola/parcella), sia per la cattura massale (fino a 8-10 trappole/pianta).

Si ricorda che, nel caso di nuove piantagioni, sono da prediligere le varietà precoci, in quanto presentano una suscettibilità molto ridotta o addirittura assente sia agli attacchi di Rc che a quelli di Ds (moscerino del ciliegio). La scelta non manca, in quanto attualmente il panorama varietale del ciliegio, è costituito da un numero molto elevato di cultivar, tanto da coprire un periodo di raccolta che si estende, dal primo stacco delle varietà precoci alla raccolta di quelle tardive, a circa 40 giorni.

- **Afidi (afide cenerino, a. galle rosse, a. lanigero, a. nero del ciliegio, a. verde del pesco)**

Gli afidi o pidocchi sono uno dei parassiti più diffusi e temuti in agricoltura. Vivono e si cibano di un gran numero di vegetali minandone la crescita, la capacità di fiorire e di fruttificare. In caso di gravi infestazioni vi è anche un'abbondante produzione di melata (rilevabili dalla presenza di formiche sulla pianta) che, oltre al danno estetico, può portare all'instaurarsi di pericolose crittogame. Succhiando la linfa possono per di più diventare vettori di malattie anche incurabili (come alcune virosi). Per tutte queste ragioni è importante tenere controllate le piante, saperli riconoscere e intervenire in maniera adeguata, valutando soprattutto l'entità degli attacchi e i possibili danni diretti o collaterali. In caso di forti attacchi, utilizzare un aficida specifico, rispettoso della fauna utile.

CRITTOGAME

Assicurare una nuova copertura anti-fungina dopo le piogge dilavanti

Dopo le piogge della scorsa settimana, è importante rinnovare la copertura contro le principali malattie crittogamiche (in particolare ticchiolatura e moniliosi per la frutta a granelli e monilia per la frutta a nocciolo), in quanto le spore sono ancora attive e infettanti. Si registrano inoltre diversi focolai di oidio, apparsi durante il tempo siccitoso del mese di aprile (prima del ritorno del freddo): in caso di presenza nella propria parcella (polverina bianca sulle foglie) assicurarsi che il focolaio sia stabile ed eventualmente eliminare la parte colpita per ridurre l'inoculo. Nel caso invece il fungo fosse ancora attivo, prevedere un intervento a base di zolfo.

CAMPICOLTURA

CONTROLLO DELLA PRESENZA DI AGROTIDI

È importante controllare le colture di mais, soia, girasole e quelle orticole che si trovano ad uno stadio sensibile agli attacchi di larve di agrotidi, per individuare tempestivamente eventuali danni.

Servizio fitosanitario